

**VERBALE n. 15 – 2010 del 25 gennaio 2010**

Il giorno 25/01/2010, dalle ore 11,00 alle ore 13, si è riunito in via telematica, a seguito di regolare convocazione, il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione verbale del 14-01-2010;**
- 2. Comunicazioni;**
- 3. Verifica requisiti dei percorsi formativi (D.M. 270/2004 e decreti 16/3/2007 sulle classi);**
- 4. Varie ed eventuali.**

Sono presenti: il prof. Giuseppe Silvestri (Coordinatore), il prof. Pacifico Ruggiero, il dott. Franco Bernardo, il prof. Edoardo Boncinelli, il dott. Alessandro Laterza, il prof. Ernesto Longobardi, la dott.ssa Annamaria Pastore, la dott.ssa Emanuela Stefani.

E' assente giustificato il prof. Tommaso Fiore.

E' presente, inoltre, il dott. Francesco Pasotti, responsabile della Direzione Analisi Statistica (D.A.S.) che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

La seduta ha inizio alle ore 11,00.

**1. Approvazione verbale del 14-01-2010**

Il Coordinatore riferisce che il verbale è stato trasmesso a tutti i componenti del Nucleo; prende atto delle osservazioni del prof. Longobardi e, dopo aver fatto modificare il verbale, dichiara che lo stesso è approvato alla unanimità e ne dispone la pubblicazione sul sito web dell'Università.

**2. Comunicazioni**

Il Coordinatore segnala che non ci sono comunicazioni da fare. Il Nucleo prende atto.

**3. Verifica requisiti dei percorsi formativi (D.M. 270/2004 e Decreti 16/3/2007 sulle classi)**

Il Coordinatore ricorda che nella precedente seduta del 14 gennaio u.s. il Nucleo di Valutazione aveva rinviato ogni deliberazione su questo punto in quanto le Facoltà stavano ancora compilando le schede relative all'offerta formativa 2010-11. In quella seduta erano state date ai componenti del Nucleo di Valutazione username e password per accedere al sito Cineca e esaminare la documentazione prodotta dalle Facoltà. Ricorda che la scadenza per la compilazione delle schede da parte delle Facoltà era stata fissata al 20 gennaio.

Dalla consultazione del sito Cineca si deduce che le Facoltà hanno trasmesso, di nuovo rispetto a quanto approvato il precedente anno, sei trasformazioni, ai sensi del DM 270/04, di corsi già attivi ai sensi del DM 509/99 e l'istituzione di due nuovi corsi di Laurea Magistrale.

Il Coordinatore invita il prof. Ruggiero a riferire sulla sua analisi delle proposte pervenute e sulle relative proposte di deliberazione. Il prof. Ruggiero illustra le considerazioni da lui svolte, a seguito di una approfondita analisi, per ciascuno dei Corsi di Studio sottoposti alla valutazione del Nucleo

***TRASFORMAZIONE CORSI DI STUDIO EX D.M. 509799***

**Facoltà di Medicina Veterinaria**

### Laurea in “**Scienze Animali e Produzioni Alimentari**” cl. L-38

(trasformazione del corso di laurea in “Scienze Zootecniche e Sanità degli Alimenti di Origine Animale” cl. 40)

La denominazione del corso di studio è chiara, comprensibile allo studente e largamente diffusa. La denominazione in inglese non corrisponde correttamente a quella in italiano. Si suggerisce *Animal Science and Food Production*. Nella stessa classe è prevista l'istituzione di un corso di laurea in Maricoltura e Igiene dei Prodotti Ittici presso la sede di Taranto.

L'impianto complessivo della proposta è adeguato e sufficientemente esauriente sia nella illustrazione degli obiettivi specifici del corso che nella descrizione del percorso formativo e nei risultati dell'apprendimento che si intende conseguire, come espressi tramite i descrittori di Dublino adottati in sede europea. La descrizione delle caratteristiche della prova finale e delle conoscenze richieste per l'accesso è accettabile. La attribuzione di crediti alle diverse attività formative, inclusi i CFU assegnati per la prova finale, la lingua straniera e l'attività di tirocinio, è bilanciata e coerente, anche se per le attività formative destinate alla autonoma scelta dello studente è stato previsto il numero minimo di CFU. La utilizzazione per le attività affini o integrative di SSD previsti per l'attività di base o caratterizzanti è adeguatamente motivata.

Nel particolare, tuttavia, il Nucleo avanza le osservazioni che seguono.

Le motivazioni che sono alla base della trasformazione del corso non sono adeguatamente illustrate. La collaborazione con il mondo del lavoro e delle professioni è stato stabilito in forma di consultazione, piuttosto che di concreta collaborazione nella messa in opera di parti del percorso formativo.

Il significato del corso di studi sotto il profilo occupazionale è individuato con un elenco di possibili sbocchi professionali. Il livello di classificazione ISTAT selezionato non sembra, tuttavia, rispondere alla specifica figura professionale di laureato che il corso si propone di formare in quanto la classificazione 3 attiene a professioni con la qualifica di tecnico.

La rappresentazione dei motivi dell'istituzione di più corsi nella classe è del tutto impropria e incomprensibile in quanto fa riferimento erroneamente al corso attivato nella sede di Taranto.

Alla luce di quanto sopra, il NVA esprime parere favorevole alla istituzione, condizionato all'inserimento nella scheda delle correzioni/integrazioni richieste.

Poiché mancano indicazioni relative alla eventuale riduzione del numero di insegnamenti curricolari e dei relativi esami rispetto al piano didattico precedente, questo aspetto dovrà essere preso in considerazione all'atto della eventuale attivazione.

### Laurea in “**Maricoltura e Igiene dei Prodotti Ittici**” cl. L-38

(trasformazione del corso di laurea in “Scienze della Maricoltura, Acquacoltura e igiene dei prodotti ittici - sede di Taranto” cl. 40)

La denominazione del corso di studio è chiara e comprensibile allo studente, quella in inglese non è corretta e non corrisponde all'italiano. Si suggerisce *Seaculture and Hygiene of Fish and Sea Products*. Nella stessa classe è prevista l'istituzione di un corso di laurea in Scienze Animali e Produzioni Alimentari presso la sede di Bari.

La progettazione della proposta necessita di alcune integrazioni. Il massimo numero di crediti riconoscibili non è indicato. Le motivazioni che sono alla base della trasformazione del corso non sono adeguatamente illustrate e riportano anche una incorretta intitolazione del corso che si intende istituire. La sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni è assente. Manca la descrizione del percorso formativo. Il significato del corso di studi sotto il profilo occupazionale è individuato con un elenco di possibili sbocchi professionali. Il livello di classificazione ISTAT selezionato non

sembra, tuttavia, rispondere alla specifica figura professionale di laureato che il corso si propone di formare in quanto la classificazione 3 attiene a professioni con la qualifica di tecnico. La utilizzazione per le attività affini o integrative di SSD previsti per l'attività di base o caratterizzanti non è motivata.

Per il resto, gli obiettivi specifici del corso, i risultati dell'apprendimento attesi, come espressi tramite i descrittori di Dublino adottati in sede europea, e le caratteristiche della prova finale sono adeguatamente descritti. La specificità delle modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso è rimandata al regolamento didattico del corso di studio, come consentito dalla normativa e dai criteri CUN. La attribuzione di crediti alle diverse attività formative, inclusi i CFU assegnati per la prova finale, la lingua straniera e l'attività di tirocinio, è bilanciata e coerente, anche se per le attività formative destinate alla autonoma scelta dello studente è stato previsto il numero minimo di CFU.

Il NVA subordina il proprio parere favorevole alla istituzione all'inserimento nella scheda delle correzioni/integrazioni richieste.

Poiché mancano indicazioni relative alla eventuale riduzione del numero di insegnamenti curriculari e dei relativi esami rispetto al piano didattico precedente, questo aspetto dovrà essere preso in considerazione all'atto della eventuale attivazione.

### **Facoltà di Scienze della Formazione**

Laurea in **“Scienze e tecnologie della moda”** – Interfacoltà tra Scienze della Formazione, Lettere e Filosofia e Lingue e Letterature Straniere – **cl. L-3**

(trasformazione del corso di laurea in “Scienze e tecnologie della moda” cl. 23)

La denominazione del corso di studio è chiara, comprensibile allo studente e favorisce la riconoscibilità del titolo. Manca il corrispondente titolo in lingua inglese. L'impianto complessivo della proposta è complessivamente adeguato e sufficientemente esauriente sia nella illustrazione degli obiettivi specifici del corso che nella descrizione del percorso formativo. L'esito della consultazione con le organizzazioni del mondo del lavoro non è documentata. I risultati dell'apprendimento che si intende conseguire, espressi tramite i descrittori di Dublino adottati in sede europea, sono illustrati in modo sintetico e sommario.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono descritte con sufficiente chiarezza, mentre le modalità di verifica sono rimandate al Regolamento di Ateneo, come consentito dalla normativa e dai criteri CUN. La descrizione delle caratteristiche della prova finale e delle conoscenze richieste per l'accesso è accettabile. Gli sbocchi occupazionali e professionali individuano solo due professioni e il livello di classificazione ISTAT selezionato non sembra rispondere alla specifica figura professionale di laureato che il corso si propone di formare in quanto la classificazione 3 attiene a professioni con la qualifica di tecnico.

I crediti assegnati per la prova finale, la lingua straniera, per l'autonoma scelta dello studente e per altre attività è bilanciata e coerente, anche se sarebbe auspicabile riportare nella sezione della scheda “Note relative alle altre attività” una descrizione delle “altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro” a cui sono stati destinati CFU.

In base a tutti gli elementi della normativa vigente, il Nucleo esprime parere favorevole alla istituzione del corso e richiama l'opportunità dell'inserimento nella scheda delle integrazioni richieste.

Poiché le indicazioni relative alla razionalizzazione dell'offerta didattica ed alla riduzione della frammentazione delle attività formative non sono integrate da dati quantitativi (numero di insegnamenti curriculari e dei relativi esami rispetto al piano didattico precedente) questo aspetto dovrà essere preso in considerazione all'atto della eventuale attivazione.

### Laurea magistrale in “**Scienze pedagogiche**” cl. LM-85

(trasformazione della laurea specialistica in “Scienze pedagogiche” cl. 87/S)

La denominazione del corso di studio è chiara, comprensibile allo studente e largamente diffusa. Il corrispondente titolo in lingua inglese non è riportato. La progettazione del corso è complessivamente adeguata e sufficientemente esauriente nella illustrazione degli obiettivi specifici del corso. Manca invece una adeguata descrizione del percorso formativo.

L'esito della consultazione con le organizzazioni del mondo del lavoro non è riportato. I risultati dell'apprendimento, illustrati ricorrendo a descrittori adottati in sede europea, sono accettabili. Le conoscenze richieste per l'accesso sono descritte con chiarezza, mentre le modalità di verifica sono rimandate al Regolamento di Ateneo, come consentito dalla normativa e dai criteri CUN. Gli sbocchi occupazionali e professionali sono descritti ampiamente e con buon dettaglio. L'adozione della classificazione ISTAT risponde alla specifica figura professionale di laureato che il corso si propone di formare.

I crediti assegnati per la prova finale, la lingua straniera, per l'autonoma scelta dello studente e per altre attività è bilanciata e coerente.

In complesso, il Nucleo esprime parere favorevole alla istituzione del corso, condizionato all'inserimento nella scheda delle integrazioni richieste.

Poiché le indicazioni relative alla razionalizzazione dell'offerta didattica ed alla riduzione della frammentazione delle attività formative non sono integrate da dati quantitativi (numero di insegnamenti curricolari e dei relativi esami rispetto al piano didattico precedente) questo aspetto dovrà essere preso in considerazione all'atto della eventuale attivazione.

### Laurea magistrale in “**Consulente per i servizi alla persona e alle imprese**” - Interclasse LM-50 e LM-51

(trasformazione della laurea specialistica in “Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi” - cl. 56/S)

La denominazione del corso di studio è chiara, comprensibile allo studente e favorisce la riconoscibilità del titolo. Il corrispondente titolo in lingua inglese non è riportato. La progettazione del corso è complessivamente adeguata e esauriente nella illustrazione degli obiettivi specifici del corso, mentre la descrizione del percorso formativo è solo parziale e riguarda l'acquisizione delle abilità linguistiche.

L'esito della consultazione con le organizzazioni del mondo del lavoro non è riportato. I risultati dell'apprendimento, illustrati ricorrendo a descrittori adottati in sede europea, sono accettabili. Le conoscenze richieste per l'accesso sono descritte con chiarezza, mentre le modalità di verifica sono rimandate al Regolamento di Ateneo, come consentito dalla normativa e dai criteri CUN. Gli sbocchi occupazionali e professionali sono descritti ampiamente e con buon dettaglio. L'adozione della classificazione ISTAT risponde alla specifica figura professionale di laureato che il corso si propone di formare. Le motivazioni dell'istituzione del corso interclasse non sono riportate.

La distribuzione dei CFU in tutte le diverse attività formative è logica, coerente e adeguata. Insoddisfacenti sono invece le motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe, in cui peraltro si registra l'assenza di un commento sulla introduzione del SSD MED/42.

In complesso, il Nucleo esprime parere favorevole alla istituzione del corso, condizionato all'inserimento nella scheda delle integrazioni richieste.

Poiché le indicazioni relative alla razionalizzazione dell'offerta didattica ed alla riduzione della frammentazione delle attività formative non sono integrate da dati quantitativi (numero di

insegnamenti curricolari e dei relativi esami rispetto al piano didattico precedente) questo aspetto dovrà essere preso in considerazione all'atto della eventuale attivazione.

### **Il Facoltà di Scienze mm.ff.nn. – Sede di Taranto**

Laurea magistrale in “**Scienze dell’Ambiente**” – cl. LM-75

(trasformazione della laurea specialistica in “Scienze e Tecnologie per l’ambiente e il territorio”- sede di Taranto - cl. 82/S)

L’impianto complessivo della proposta è adeguato ed esauriente. La denominazione del corso di studio è chiara, comprensibile allo studente e largamente diffusa. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono in linea con gli adempimenti previsti per il progetto di trasformazione. Non è noto l’esito della consultazione con le organizzazioni del mondo del lavoro.

Le conoscenze richieste per l’accesso, le caratteristiche della prova finale e le prospettive di impiego sono descritte sinteticamente ma con sufficiente chiarezza. In una delle due professioni individuate il livello di classificazione ISTAT selezionato non sembra rispondere alla specifica figura di laureato che il corso si propone di formare in quanto adotta la classificazione 3 che attiene a professioni con la qualifica di tecnico.

In base a tutti gli elementi della normativa vigente, il Nucleo esprime parere favorevole alla istituzione del corso

Poiché le indicazioni relative alla razionalizzazione dell’offerta didattica ed alla riduzione della frammentazione delle attività formative non sono integrate da dati quantitativi (numero di insegnamenti curricolari e dei relativi esami rispetto al piano didattico precedente) questo aspetto dovrà essere preso in considerazione all’atto della eventuale attivazione.

### ***ISTITUZIONE DI NUOVI CORSI DI STUDIO***

#### **Facoltà di Scienze Biotecnologiche**

Laurea magistrale in “**Scienze e tecnologie genetiche**” – cl. LM-9

Interateneo (Università di Bari-Napoli- del Sannio- Foggia) – sede amministrativa : Univ. del Sannio

E’ presentata la proposta di istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale interateneo. Il NV prende atto che la sede amministrativa, come risulta dagli atti disponibili, sarà l’Università del Sannio. La motivazione dell’istituzione di più corsi nella classe è puntuale e documentata. La denominazione del corso è chiara e comprensibile, la progettazione e le motivazioni a sostegno della proposta sono dettagliatamente descritte, logiche e corrette. I risultati di apprendimento attesi, con l’adozione dei descrittori di Dublino, sono illustrati puntualmente così come l’individuazione degli sbocchi professionali con una analitica descrizione delle attività classificate all’ISTAT. L’attribuzione di crediti alle attività formative è coerente con gli obiettivi del corso ed equilibrata anche nel dettaglio delle diverse attività formative.

L’esame della scheda segnala l’assenza della convenzione per tutti gli atenei inseriti, dei pareri delle organizzazioni del mondo del lavoro e del Comitato regionale di Coordinamento, della Facoltà di riferimento ai fini amministrativi.

Pertanto, poiché non si verificano sovrapposizioni con analoghi corsi già presenti in questa offerta formativa, esprime parere favorevole all’istituzione, rinviando gli ulteriori approfondimenti alla sede amministrativa che ne curerà l’organico inserimento nel quadro complessivo della sua offerta formativa. In sede di attivazione dovranno essere verificate le effettive possibilità dell’Ateneo di Bari di far fronte alle necessità di docenza sui versanti

interno ed esterno. Si rinvia alla fase di attivazione la verifica del numero di insegnamenti curricolari che verranno complessivamente impartiti, e la ripartizione del relativo carico didattico sulle sedi consorziate.

### **Facoltà di Scienze della Formazione**

Laurea magistrale in “**Progettazione e gestione formativa nell’era digitale**” cl. LM-93

E’ un corso di nuova istituzione. La sua denominazione è chiara, comprensibile allo studente e favorisce la riconoscibilità del titolo. Il corrispondente titolo in lingua inglese non è riportato. La progettazione del corso è complessivamente adeguata e sufficientemente esauriente nella illustrazione degli obiettivi specifici del corso. L’esito della consultazione con le organizzazioni del mondo del lavoro è riportato con buona chiarezza, mentre manca il parere del Comitato regionale di Coordinamento. I risultati dell’apprendimento, per i quali si è fatto ricorso ai descrittori di Dublino, sono accettabili. Le conoscenze richieste per l’accesso sono descritte con chiarezza, mentre le modalità di verifica sono rimandate al Regolamento di Ateneo, come consentito dalla normativa e dai criteri CUN. Gli sbocchi occupazionali e professionali sono descritti ampiamente e con buon dettaglio. L’adozione della classificazione ISTAT risponde alle specifiche figure professionali di laureato che il corso si propone di formare. La griglia delle attività formative è equilibrata e coerente. Le motivazioni dell’inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe sono descritte in modo sintetico, mentre andrebbe motivato in modo analitico e specifico, settore per settore, come da parere CUN. In complesso, il Nucleo esprime parere favorevole alla istituzione del corso, tenuto anche conto della crescente importanza delle tecnologie informatiche nel campo dell’alta formazione.

Si rinvia alla fase di attivazione la verifica del numero di insegnamenti curricolari che verranno complessivamente impartiti.

Conclusa la discussione, il prof. Ruggiero raccoglie i pareri di tutti i componenti del Nucleo e registra l’approvazione delle proposte. Il Coordinatore chiude la discussione sul punto all’o.d.g. chiedendo ai componenti del Nucleo l’approvazione seduta stante per consentire la trasmissione degli atti agli Uffici competenti al fine di predisporre gli adempimenti successivi. Il Nucleo condivide la proposta del Coordinatore e il punto in discussione viene approvato seduta stante alla unanimità.

#### **4. Varie ed eventuali.**

Il Coordinatore riferisce che non ci sono varie ed eventuali da discutere. Il Nucleo prende atto.

La seduta è tolta alle ore 13.00.

Il Coordinatore

(F.to) Prof. Giuseppe Silvestri

---

Il Segretario

(F.to) dott. Francesco Pasotti

---